



BILANCIO SOCIALE 2020

Questo è il BILANCIO SOCIALE 2021 di ALFID (Associazione Laica Famiglie in Difficoltà) Onlus di Trento.

Fa seguito alla versione 0 approvata a fine 2020, di cui riprende ampie parti. È il risultato di un lungo percorso partecipato che ha coinvolto tutte le componenti dell' Associazione: direttivo e revisori, dipendenti, collaboratori/trici, soci e socie con la consulenza del professor Gianfranco Cerea. È un documento prevalentemente descrittivo con cui vogliamo dar conto alla comunità di cui facciamo parte, delle finalità e dell' attività di ALFID.

Il percorso che l' ha prodotto ci ha impegnato a una riflessione su noi stessi e a una ricerca per documentare utilmente la vita di ALFID e il suo impatto: le trasformazioni familiari e le potenzialità a cui queste aprono, ma anche le sofferenze e le crisi che le accompagnano sono il nostro campo di azione: un ambito delicato in cui operiamo con l' obiettivo di accompagnare le persone con cui interagiamo a comportamenti e scelte di libertà responsabile, e la comunità a cui apparteniamo a una maggior coesione sociale. Tale mandato risulta oggi, inizio 2021, ancora più stringente nel contesto che stiamo vivendo, in cui molte difficoltà – e fra queste anche quelle che riguardano le relazioni familiari – si sono acuite e richiedono capacità di sguardo, di comprensione e strumenti d' azione ulteriormente qualificati e aperti ai mutamenti.

I dati annuali presentati sono quelli relativi agli ultimi anni e in particolare al 2020. Un anno assai difficile che abbiamo affrontato senza mai interrompere l' attività, confrontandoci con problemi drammatici, gestendo i contatti con modalità anche nuove, ma trovando conferma della sostanziale continuità di fondo, congruità nel metodo e capacità di innovarsi di ALFID.

Un' ultima notazione: qui si presenta in modo articolato ALFID e, inevitabilmente, il documento è ampio: siamo impegnati comunque a tradurlo a breve in una stesura più sintetica e comunicativa.

21.4.2021

La Presidente Sandra Dorigotti

Nota Metodologica

Il Bilancio Sociale è stato redatto in conformità alle linee guida approvate dalla P.A.T. con deliberazione della G.P. n. 1183 di data 6 luglio 2018. Successivamente sono state emanate le “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore” con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di data 4 luglio 2019. Il BS è stato redatto in via facoltativa e tiene conto delle linee guida ministeriali. Rispetto alla rendicontazione sociale presentata per l'esercizio 2019 sono state apportate alcune modifiche per raccordare il BS 2020 alle linee guida ministeriali, pur mantenendo la conformità alle linee guida della PAT.

CONSIGLIO DIRETTIVO

- Presidente Sandra Dorigotti
- Vicepresidente Consigliere Claudio Malfer
- Consigliere Franca Gamberoni
- Consigliere Antonio Parenti
- Consigliere Paola Borz
- Consigliere Lilia Doneddu

ORGANO DI CONTROLLO

- Dottoressa Aida Ruffini, Presidente
- Prof. Noris Nervosi
- Avv. Nino Eghenter

COORDINATRICE RESPONSABILE

- Dottoressa Marialucia Armanini

INDICE

SEZIONE 1 IDENTITA' E MISSION

<i>Informazioni generali sull' Ente</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Il profilo generale</i>	<i>pag. 6</i>
<i>La storia</i>	<i>pag. 6</i>
<i>La mission</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Le reti di collaborazione</i>	<i>pag. 8</i>

SEZIONE 2 IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE- Persone che operano per l' Ente-

<i>Assemblea dei soci</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Consiglio direttivo</i>	<i>pag. 13</i>
<i>Presidente</i>	<i>pag. 13</i>
<i>Organo di controllo</i>	<i>pag. 14</i>
<i>Struttura organizzativa</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Personale dipendente</i>	<i>pag. 16</i>
<i>Collaboratori</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Volontari</i>	<i>pag. 18</i>
<i>Tirocinanti</i>	<i>pag. 18</i>
<i>Organizzazione del servizio</i>	<i>pag. 19</i>

SEZIONE 3 LE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE *pag. 20*

SEZIONE 4 RENDICONTAZIONE MISSIONE -Obiettivi e Attività-

<i>Premessa</i>	<i>pag. 24</i>
<i>Servizi:</i>	
• <i>Accoglienza e accompagnamento della coppia in crisi</i>	<i>pag. 25</i>
• <i>Mediazione familiare</i>	<i>pag. 29</i>
• <i>Accoglienza temporanea in appartamento</i>	<i>pag. 32</i>
• <i>Sostegno psicologico e pedagogico</i>	<i>pag. 34</i>
• <i>Gruppo di confronto per genitori separati</i>	<i>pag. 35</i>
• <i>Accompagnamento in situazione di alta conflittualità</i>	<i>pag. 36</i>

- *Percorsi di aiuto alla donna in situazioni di violenza familiare* *pag. 37*
- *Accompagnamento di uomini con agiti violenti* *pag. 40*
- *Attività di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione* *pag. 46*

SEZIONE 5 ANALISI DI IMPATTO DELL' OPERATO DELL' ORGANIZZAZIONE E OBIETTIVI
STRATEGICI-Altre Informazioni-

Analisi impatto *pag. 47*

Questioni aperte *pag. 50*

SEZIONE 6 MONITORAGGIO SVOLTO DALL' ORDINE DI CONTROLLO. *Pag. 53*

SEZIONE 1

IDENTITA' E MISSION

Informazioni Generali sull' Ente

ALFID Associazione Laica Famiglie in Difficoltà Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) è regolata dal Decreto Legislativo 117 del 2017 e dalle norme del Codice civile in tema di associazioni. La sede legale è nel Comune di Trento in Via A. Lunelli, 4; essa opera nel territorio della Provincia Autonoma di Trento. CF 96008290221, P.IVA 01203360225.

Il profilo generale

A.L.F.I.D. Onlus (Associazione Laica Famiglie in Difficoltà) è un' associazione che non ha scopo di lucro e persegue finalità di solidarietà sociale, operando nel settore dell' assistenza sociale e sociosanitaria¹.

Nasce come libera associazione nel 1980, per poi essere registrata con atto notarile il 28/7/1982. Dal 26 febbraio 2002 è iscritta al Registro Provinciale delle persone giuridiche. Il 6 maggio 2012 ha assunto la forma di Onlus.

Il 28/10/2020 ha modificato il suo Statuto attuale per quanto riguarda l' Organo di controllo; nella stessa data è stato approvato un nuovo Statuto, definito secondo la normativa della Legge 117/17 sul Terzo Settore, testo che entrerà in vigore all' attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.).

La sede legale e operativa è a Trento in Via Lunelli 4.

ALFID è presente con alcuni sportelli dedicati alla consulenza e Mediazione Familiare nelle Comunità di Valle, a Cles, Tione, Predazzo, Mezzocorona e Andalo.

La storia

A.L.F.I.D. è nata a Trento dalla forza, dall'intelligenza e dal coraggio di Dina Bettanini che ha voluto realizzare nel capoluogo del Trentino un punto di riferimento per superare difficoltà e pregiudizi nelle situazioni di separazione e divorzio presenti in particolare dopo l' entrata in vigore delle leggi di quegli anni di modifica delle norme sulle famiglie.

¹ Art. 10, comma 1. lett. a), n.1) del Decreto Legislativo n. 460/1997

L' opera pionieristica di Dina Bettanini è successivamente proseguita sotto la guida dell' avv. Alfredo de Riccabona, uomo di grande rigore morale e di forte umanità. È stata implementata e sviluppata tenendo conto delle trasformazioni sociali e dei cambiamenti legislativi che si sono susseguiti nel corso degli anni. In particolare si fa riferimento alla Legge nazionale n°151 del 9 maggio 1975 *"Riforma del diritto di famiglia"* , alla n° 898 del 1 dicembre 1970 *"Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio"*; alla n° 119 del 15 ottobre 2013 *"Violenza nelle relazioni familiari; alla n°54 dell' 8 febbraio 2006 "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli; alla n°219 del 10 dicembre 2012 "Riforma della filiazione, alla n° 55 del 6 maggio 2015 "Scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché di comunione tra i coniugi" .*

A livello provinciale si segnalano la Legge Provinciale n. 13 del 27 luglio 2007 *"Politiche Sociali nella provincia di Trento"* e s. m. e i relativi regolamenti più recenti di attuazione in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socioassistenziale; la Legge n. 6 del 9 marzo 2010 *"Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime"* e inoltre il Piano per la salute del Trentino 2015-2025.

La mission.

Secondo lo statuto dell' associazione, A.L.F.I.D. ha come missione ogni azione volta a garantire un sostegno morale, psicologico, sociale, giuridico e materiale in favore delle persone portatrici di problematiche legate alla coppia, alla famiglia e alla loro trasformazione. L' ottica è quella di un accompagnamento e supporto nelle situazioni di crisi con l' obiettivo di sostenere e valorizzare la qualità dei rapporti familiari a partire da scelte di libertà responsabile dei legami.

L' Onlus è divenuta negli anni una struttura sussidiaria del privato sociale a cui il pubblico affida il compito di intervento diretto di supporto e alla quale viene richiesto sempre più un parere per focalizzare in modo puntuale gli interventi di politica familiare su temi diversi (relazione di coppia, educazione, disagio economico, conflitto intra familiare, violenza, ecc.) nelle situazioni più diverse anche di "frontiera" .

Proprio per queste motivazioni, nel 2012, lo statuto è stato aggiornato implementandolo con ulteriore attenzione alle nuove esigenze del territorio e con la

declinazione più ampia del lavoro svolto dagli operatori/trici sia con singoli utenti che con le amministrazioni pubbliche, i servizi sociali territoriali e altri soggetti.

Tale Statuto impegna l'associazione a svolgere le seguenti attività:

- organizzare e gestire servizi di sostegno psicologico, morale, sociale, legale e materiale in favore delle persone coinvolte in situazioni di separazione, divorzio e cessazione di convivenza e versanti in condizioni di obiettive difficoltà economiche, sociali o psicologiche compresi i nuclei monoparentali;
- assistere gli aventi diritto in ragione delle condizioni di disagio economico nella richiesta di patrocinio legale a spese dello stato;
- istituire gruppi di ascolto e attività di mediazione familiare rivolti a persone coinvolte in situazioni di separazione e divorzio e/o disgregazione familiare, anche in riferimento alla gestione dei figli ed alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza domestica e/o abusi familiari;
- gestire strutture di alloggio temporaneo in favore di persone sole e/o con figli in situazioni di difficoltà in caso di separazione, divorzio e cessazione di convivenza;
- organizzare incontri di sostegno per coppie in stato di crisi anche con l'intervento e la presenza di esperti di ordine legale, sanitario, psicologico, pedagogico e sociale;
- organizzare campagne di sensibilizzazione in ordine alle finalità statutarie;
- stabilire rapporti di collaborazione, collegamento, convenzioni ed accreditamento con gli enti pubblici e privati nonché associazioni e/o strutture di servizi aventi scopi analoghi al fine di ricercare i necessari sostegni per lo svolgimento ed il raggiungimento delle finalità statutarie;
- analizzare e proporre linee d'intervento a livello politico e giuridico.

Le reti di collaborazione

Le linee di indirizzo sopra enunciate vengono realizzate e sviluppate dagli operatori e dai responsabili grazie ad una fitta rete di collaborazione sul territorio con le realtà che si occupano direttamente delle problematiche delle famiglie a più livelli e alle iniziative di approfondimento e sensibilizzazione sui temi delle trasformazioni familiari e sociali, delle identità personali, dei rapporti genitoriali, della gestione delle conflittualità su tutto il territorio provinciale.

Attualmente ALFID è presente in alcuni tavoli e gruppi di lavori con le istituzioni locali, con il fine di elaborare e attivare delle iniziative pubbliche:

- nel Tavolo per le relazioni familiari in particolare per l' organizzazione dei Corsi attivati dal Comune di Trento per le famiglie e le giovani coppie. Importante è il tema, trasversale a tutte le famiglie, della manutenzione dei legami;
- nel Tavolo del Distretto Educazione attivato dal Comune di Trento con la finalità di sostenere e collaborare nel progetto del Comune di Trento "Trento, comunità educante" ;
- nel Tavolo sulla mediazione familiare, attivato dal Servizio per le attività sociali dell' Assessorato relativo della Provincia di Trento, con la finalità di coordinare le attività di mediazione familiare sul territorio;
- nel Tavolo Filiera Violenza del Terzo settore con la finalità di condividere modalità operative comuni;
- nel Tavolo Provinciale di coordinamento del progetto Invito alla vita prevenzione del suicidio in Trentino;
- nella Rete LGBTQIA+ del Trentino;
- nel gruppo di lavoro presso la Casa Circondariale di Trento con il Progetto "La cura dei Legami" di sostegno alla genitorialità;
- nel gruppo di lavoro per il Progetto "RI-Riappropriarsi per Ripartire" con capofila Venature scs, finanziato dalla Fondazione Caritro
- nel Tavolo di lavoro che gestisce in collaborazione con Fondazione Famiglia Materna di Rovereto "Cambia-Menti" , programma per uomini autori di violenza;
- nel Tavolo degli "Avvocati per la solidarietà" dell' Ordine degli avvocati di Trento e Rovereto
- nella rete nazionale RELIVE (Rete Liberi dalla Violenza) per interventi con gli uomini con comportamenti violenti.
- nel Tavolo di lavoro per i dimittendi della Casa Circondariale di Spini di Gardolo di Trento.

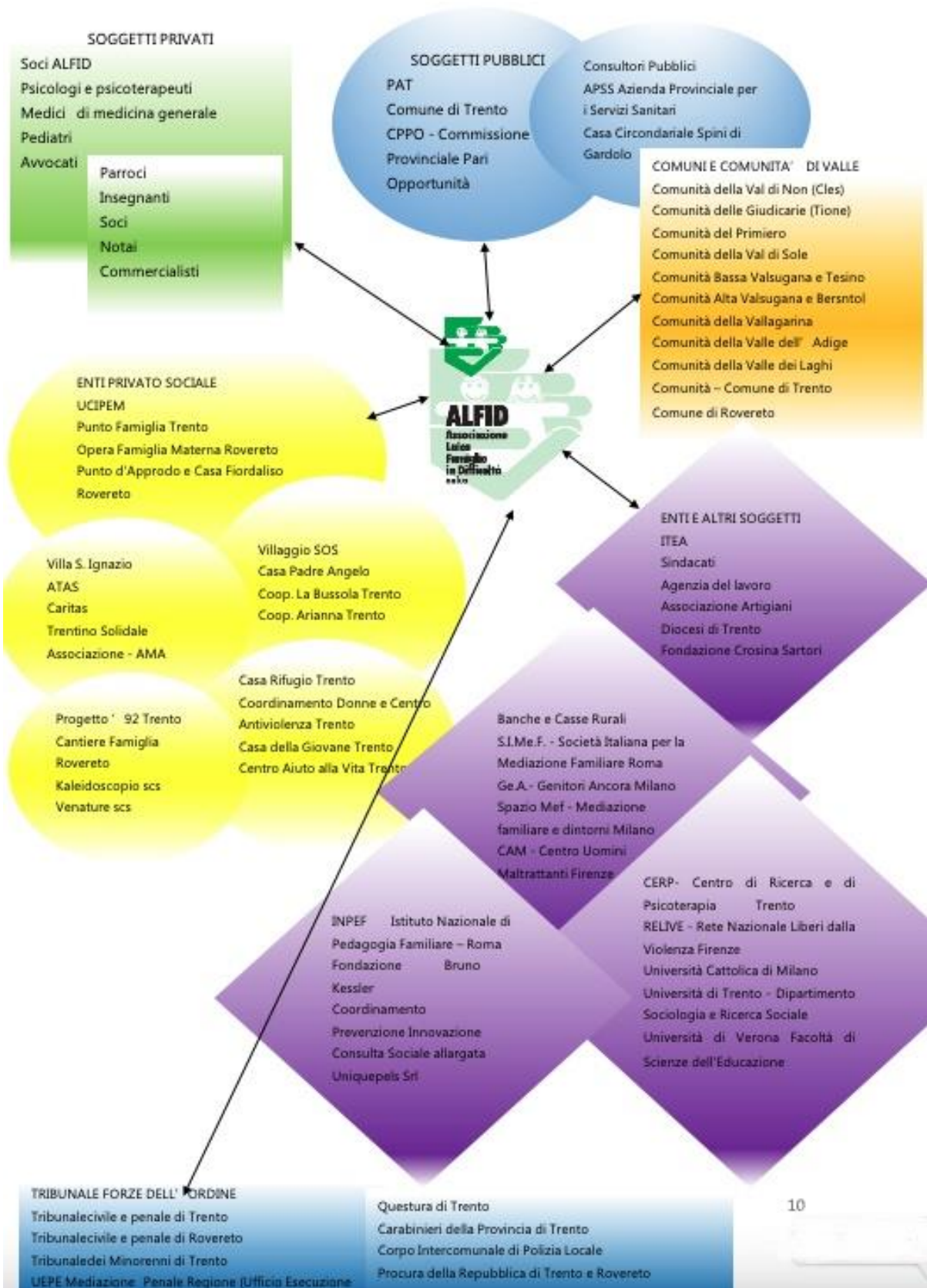
Il Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza (Legge provinciale 9.3.2011 n.6) non è ancora stato costituito nella consiliatura provinciale in corso.

È in corso una collaborazione con l' Università di Trento (Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale) per una ricerca sull' alta conflittualità fra genitori.

È in avvio una collaborazione con l' Università di Trento (Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale) su Percorsi di Legalità e cittadinanza nella Scuola superiore.

Le collaborazioni si sviluppano su diversi piani a seconda delle finalità degli stessi con modalità più propositive e/o operative.

Nel dettaglio le reti di collaborazione:



SEZIONE 2
IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

In base al vigente Statuto gli organi sociali dell' Associazione A.L.F.I.D. Onlus sono i seguenti:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio Direttivo
- Presidente
- Organo di Controllo

ASSEMBLEA DEI SOCI

L' Assemblea dei Soci è l' organo supremo dell' Associazione e, in via ordinaria e gratuita, svolge i seguenti compiti:

- eleggere i membri del Consiglio Direttivo
- eleggere il Presidente
- eleggere i membri dell' Organo di Controllo
- approvare il bilancio consuntivo nonché la relativa relazione
- approvare il programma e il piano annuale delle attività associative
- approvare eventuali regolamenti interni.

Possono far parte dell' Assemblea dei Soci tutti coloro che sono interessati a realizzare le finalità istituzionali descritte nello Statuto e accettano di incontrarsi e partecipare alla vita associativa con idee, energie, competenze per migliorare le politiche e le linee di intervento. Nel passato i soci erano soprattutto ex-utenti, ora molti sono persone che condividono le finalità e/o partecipano alle attività di ALFID.

L' Assemblea dei soci si riunisce di norma una volta all' anno. Nel 2020 si è riunita due volte.

SOCI	2017	2018	2019	2020
Nr	62	65	64	49

SOCI			FASCE	DI	ETA'
	M	F	20 – 39 anni	40 – 59 anni	Da 60 in poi
2020					
49	12	36	4	20	25

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio direttivo amministra l' associazione e prende le decisioni in attuazione dello statuto e delle politiche e delle strategie definite annualmente dall' Assemblea. Collabora per l' attuazione dell' attività dell' ente.

I suoi componenti vengono eletti dall' Assemblea dei Soci.

La carica è gratuita, dura tre anni e i componenti possono essere rieletti.

Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di tre ad un massimo di sei membri compreso il Presidente.

Il Consiglio Direttivo, nel 2020, si è riunito 13 volte.

Oggi queste cariche sono coperte da:

- Sandra Dorigotti: Presidente dal 24/05/2011, laurea, già insegnante e assessora presso il Comune di Rovereto;
- Claudio Malfer: Vicepresidente dal 22/4/2013, laurea, avvocato;
- Franca Gamberoni: Consigliere dal 20/04/2017, diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione, mediatrice familiare, docente SIMeF, già coordinatrice responsabile fino al 2018;
- Antonio Parenti: Consigliere dal 18/5/2006, laurea già avvocato e dirigente aziendale;
- Paola Borz: Consigliere dal 22/06/2020, laurea, dirigente del TSM di Trento;
- Lilia Doneddu, Consigliere dal 28/10/2020, diploma tecnico di scuola secondaria di secondo grado, responsabile amministrativa del Consolida di Trento.

PRESIDENTE

Viene eletto direttamente dall' Assemblea, dura in carica tre anni e può essere rieletto.

Ha il compito di presiedere e convocare sia l' Assemblea dei Soci che il Consiglio Direttivo. Rappresenta legalmente l' A.L.F.I.D. Onlus di fronte a terzi ed in giudizio. Collabora, con il Consiglio Direttivo all' attuazione del programma di ALFID.

Questa carica è coperta dal 2011 da Sandra Dorigotti che attivamente tiene i rapporti con le istituzioni pubbliche e altri enti con cui ALFID collabora.

La carica è gratuita.

ORGANO DI CONTROLLO

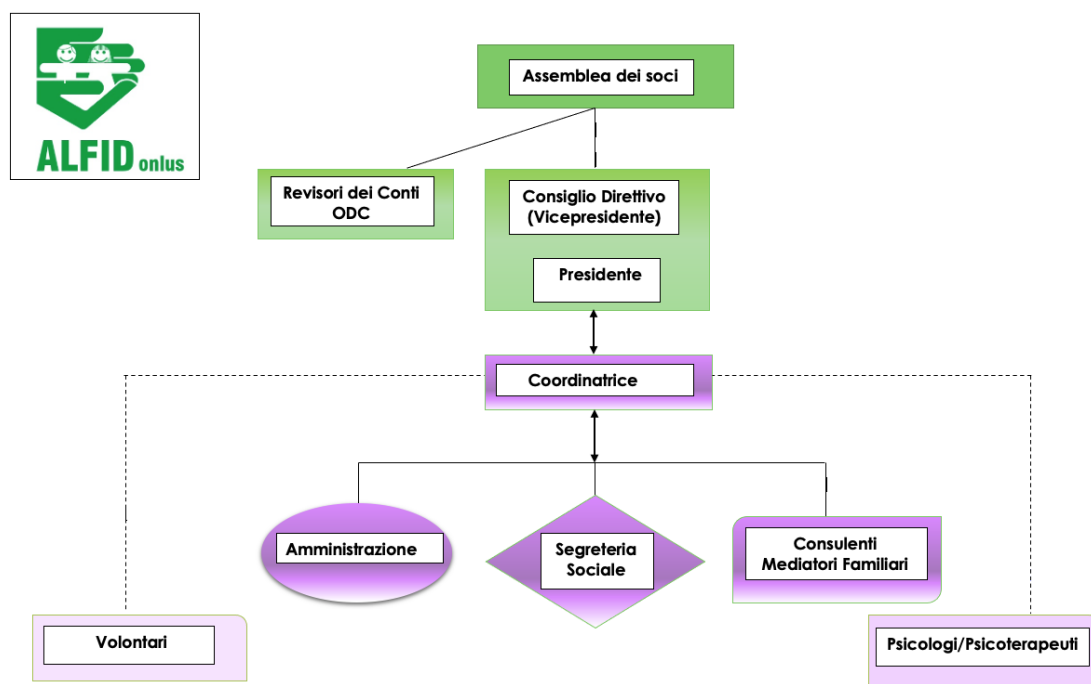
Ha il compito di controllare la correttezza della gestione economica e patrimoniale dell' Associazione, predisponendo una relazione annuale in occasione dell' approvazione del bilancio consuntivo. È costituito da tre membri, di cui un Presidente, che possono essere rieletti e assistono alle sedute del Consiglio Direttivo. La carica è gratuita.

Oggi queste cariche sono coperte da:

- Dott. Aida Ruffini: dal 27/04/2016, laurea, commercialista. Presidente dell' OdC.
- Avv. Nino Eghenter: dal 15/5/2008, laurea, avvocato
- Prof. Noris Nervosi: dal 14/6/1991, laurea, già insegnante

Attualmente le stesse persone ricoprono anche la funzione di Organo di Vigilanza.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



La struttura operativa di ALFID Onlus è organizzata per promuovere un lavoro di squadra tra le diverse professionalità e i diversi ambiti di intervento.

L'equipe dei dipendenti si riunisce, di norma, settimanalmente con la coordinatrice del servizio, per affrontare aspetti organizzativi, confrontarsi sui casi e riflettere sul metodo di lavoro, programmare e monitorare le iniziative realizzate.

Due/tre volte all'anno viene programmata anche una equipe allargata ai professionisti esterni che collaborano per i percorsi di supporto agli utenti attivati all'interno del servizio.

Agli incontri di cui sopra, partecipano occasionalmente anche componenti del Consiglio Direttivo e/o altri invitati ad hoc.

La coordinatrice responsabile del servizio svolge funzioni di coordinamento, interloquisce con il Consiglio Direttivo sulle problematiche dell'Ente e le sue attività, partecipa al Consiglio Direttivo (senza diritto di voto) e alle Assemblee dei soci, portando il suo contributo, tenendo presenti anche le riflessioni e le istanze dei dipendenti e dei professionisti emerse nel corso del lavoro.

Per promuovere una maggior integrazione tra operatori e Consiglio Direttivo possono partecipare su invito alle riunioni del Consiglio direttivo, singoli dipendenti portando tematiche specifiche relative ai propri ambiti di intervento.

PERSONALE DIPENDENTE

Oggi A.L.F.I.D. Onlus ha in organico otto dipendenti di cui 6 donne e 2 uomini, assunti con "Contratto Collettivo Nazionale per le lavoratrici e i lavoratori delle Cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo" :

- 1 coordinatrice responsabile a tempo pieno e a tempo indeterminato, laureata e mediatrice familiare
- 2 educatori/trice, mediatore/trice familiari assunti a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato uno con Laurea e uno con Diploma triennale Scuola Educatore Professione
- 1 mediatore familiare assunto a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato, laureato
- 1 mediatrice familiare assunta a tempo part-time (30 ore settimanali) con contratto a tempo indeterminato, diplomata
- 2 segretarie assunte a tempo part-time (32 e 24 ore settimanali) con contratto a tempo indeterminato, una laureata e una diplomata
- 1 amministrativa assunta a tempo part-time (20 ore settimanali) con contratto a tempo indeterminato, diplomata

Gli educatori professionali sono regolarmente iscritti all' ordine degli Educatori Professionali presso la Federazione Ordini TSRM PSTRP.

Quattro dei mediatori familiari professionali sono accreditati dal 2018 con la AICQ-SICEV Organismo di Certificazione del Personale riconosciuto da ACCREDIA (l' Ente Italiano di Accreditamento), in conformità ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012.

Tre mediatrici familiari, inoltre, sono iscritti alla Società italiana di Mediazione Familiare che fa parte della F.I.A.Me.F (Federazione Italiana delle Associazioni di Mediazione Familiare).

L'equipe degli educatori professionali/mediatori familiari di ALFID dal 1995 partecipa a delle supervisioni mensili con esperti sia per l'ambito della consulenza familiare che della mediazione familiare.

Oggi l'equipe è seguita, per la supervisione alla consulenza familiare, dal dott. Alberto Pacher (psicologo in una struttura pubblica e formatore nella associazione Ruolo Terapeutico) e, dopo anni di supervisione alla Mediazione Familiare attivata dal prof. Giancarlo Tamanza (docente di psicologia dell'Università Cattolica di Milano), partecipa a incontri di Intervisione sulla Mediazione familiare organizzati dall'associazione SpazioMeF – Milano- in collaborazione con ALFID.

Questi percorsi permettono all'equipe di analizzare meglio il fenomeno delle crisi nelle coppie e di approfondire il metodo di lavoro.

PROFESSIONISTI COLLABORATORI PER LE ATTIVITA' DEI SERVIZI PRESTATI

Al personale in organico si aggiungono quali consulenti specialisti professionisti esterni (psicologi, psicoterapeuti, psico pedagogisti, counselor, mediatori familiari) che collaborano in maniera sistematica (alcuni come volontari) garantendo i diversi percorsi di supporto attivati in sede. Affiancano i consulenti interni nelle situazioni che si ritiene abbisognino di un accompagnamento più specifico (per coppie, singoli e/o supporti pedagogici) per brevi periodi in percorsi sempre orientati alla libertà responsabile.

Il gruppo dei consulenti partecipa a periodici incontri di supervisione con la psichiatra- psicoterapeuta dott.ssa Maria Luisa Drigo.

Attualmente sono 12:

- 1 psicologa
- 6 Psicoterapeuti
- 2 counselor
- 1 psico pedagogista
- 2 mediatrici familiari

Il personale dipendente e i collaboratori, inoltre, partecipano costantemente, a corsi di formazione e aggiornamento sia proposti dall'associazione che scelti in autonomia.

	2019	2020
ORE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PERSONALE DIPENDENTE	277	1.518,5

VOLONTARI

La presenza di volontari è dedicata essenzialmente alle attività di governo, alla consulenza e agli appartamenti. Si stima (solo sulla base dei dati registrati) che le ore messe a disposizione dai volontari siano quelle nella tabella sotto riportata.

Per gli alloggi attualmente i volontari sono due e portano il loro contributo nella gestione manutentiva e di pulizia degli alloggi gestiti da ALFID

Uno di loro, inoltre, da un supporto informatico alla segreteria.

UFFICIO	NR. VOLONTARI	NR. ORE	ALLOGGI	NR. VOLONTARI	NR. ORE
2017	17	1094	2017	1	20
2018	15	1056	2018	3	48
2019	17	1049	2019	2	26
2020	15	948	2020	1	30
	64	4.147 *		7	124

- Come risulta dalle registrazioni

TIROCINANTI

Dal 2014 è stata attivata una convenzione con l' Università di Trento per garantire ad un gruppo di studenti del primo anno di Servizio Sociale di conoscere e capire come funziona un servizio dedicato alle famiglie.

Da più di dieci anni, inoltre, diamo la possibilità di completare il percorso di studio e formazione alla Mediazione Familiare delle scuole Ge.A di Milano e di SpazioMef di Milano accogliendo per una settimana lo/a studente/essa in formazione.

Inoltre, negli ultimi anni sono giunte richieste di tirocinio anche da parte di studenti delle facoltà di psicologia, pedagogia e giurisprudenza delle Università di Verona, Padova e Trento a cui al momento non abbiamo potuto corrispondere per l' assenza di specifiche presenze professionali in organico.

TIROCINANTI	NR. TIROCINANTI	NR. ORE
2017	9	158
2018	9	201
2019	10	880
2020	5	85
	33	1.324

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18, con possibilità di fissare gli appuntamenti anche in pausa pranzo e questo avviene quotidianamente. La sede (di proprietà dell' Arcivescovato di Trento e assegnata in comodato gratuito dalla Provincia) è in via Lunelli 4 a Trento.

Lo svolgimento dell' attività avviene anche in via telematica (sia via mail che on line, che per via telefonica) in via straordinaria in passato, più recentemente (in seguito alla pandemia per Covid19) in modo più frequente e strutturato, pur mantenendo gli incontri preferibilmente, quando possibile, in presenza.

L' organizzazione del personale tiene conto principalmente delle esigenze dell' utenza e quindi risulta flessibile sia per quanto riguarda gli appuntamenti nell' arco della giornata (ben oltre l' orario di apertura) che per le attività extra-orario. È stata definita inoltre tenendo presenti anche esigenze personali relative al raccordo fra vita lavorativa e personale dei/delle dipendenti.

Negli ultimi tre anni l' affluenza media delle persone che hanno usufruito dei nostri servizi è stata:

ANNO	GIORNATE DI RICETTIVITA'	MEDIA DEI COLLOQUI MENSILI	NUCLEI SEGUITI
2017	245	197	823
2018	246	189	838
2019	246	208	817
2020	252	*	662
Totale triennio	989	594	3.140

**non rilevabile per periodo Covid*

Va rilevato che l' anno 2020 è stato del tutto particolare, con un numero minore di persone che hanno richiesto interventi, ma questi spesso sono stati più impegnativi e più complessi per la straordinarietà della situazione di contesto che ha appesantito/aggravato molte situazioni di relazioni familiari in crisi (o già in atto o sopravvenienti).

SEZIONE 3

LE RISORSE ECONOMICHE FINANZIARIE

L'attività di ALFID rientra prevalentemente nel regime di convenzione che la lega alla Provincia Autonoma di Trento in base alla legge n.35 del 1983. Ciò si riflette sulle entrate di bilancio, che per quasi l'85% sono rappresentate da somme erogate dalla Provincia stessa. L'importo assoluto ammonta per il 2020 a 331,664 mila euro e, come si evince dalla tabella, è aumentato per un'integrazione gestione emergenza Covid e per un contributo di integrazione per il costo del personale per i rinnovi contrattuali.

La collaborazione con alcune Comunità di Valle (Valle di Non, delle Giudicarie e del Primiero, della Rotaliana e della Paganella) ha dato luogo ad entrate che nel 2020 sono state pari a circa 17 mila euro.

Il regime di gratuità, che caratterizza l'operato di ALFID, si riflette sulla marginalità degli importi riconducibili ad entrate direttamente riferibili ai servizi prestati. I 5910 euro incassati nel 2020 rappresentano infatti circa il 2% delle risorse complessive.

I contributi da privati sono di poco inferiori ai 7 mila euro.

Le uscite pareggiano sostanzialmente con le entrate ed ammontano, per il 2020, a 385 mila euro. La spesa di personale assorbe i tre quarti delle risorse. Se si aggiungono le consulenze degli psicologi/psicoterapeuti, si arriva a concludere che il valore aggiunto prodotto è pari all'87% delle uscite. Al momento non è possibile quantificare il valore economico associato alle prestazioni dei volontari. Quando ciò avverrà, in base ad apposite rilevazioni, il peso del lavoro salirà ulteriormente.

Il confronto dei dati di bilancio con i servizi resi può evidenziare meglio dei dati aggregati il valore delle prestazioni rese all'utenza.

In questa edizione del bilancio sociale ci limiteremo ad osservare che, dividendo costo personale e costi degli specialisti esterni consulenti (psicologi/psicoterapeuti/mediatrici familiari sulle convenzioni esterne/counselor, integrati nell'attività di ALFID) per il numero di 662 nuclei familiari seguiti nel 2020, si arriva a concludere che il costo medio di accompagnamento per ogni singolo nucleo familiare è inferiore a 500 euro. In questo calcolo non sono comprese le spese

generali di gestione né le spese per le attività di sensibilizzazione, consulenza esterna rispetto ai servizi.

Si tratta di valori approssimativi. Nei prossimi esercizi, con l'adozione di una specifica contabilità per centri di costo sarà possibile fornire una rendicontazione di maggiore dettaglio.

Per ora viene evidenziato come centro di costo solo la gestione degli alloggi.

CONTO ECONOMICO

ENTRATE	2017	2018	2019	2020
Contributo gestione emergenza Covid				3.050
Contributo spesa persona accolte	11.200	9.100	9.300	5.910
Contributi da enti	14.492	16.301	28.474	16.754
Contributi da privati	7.401	19.240	4.963	6.972
Quote sociali	560	540	620	1.230
Interessi attivi	78	192	283	472
Contributo P.A.T.	320.000	330.000	320.000	320.000
Contributo PAT integrazione costo personale				8.594
Altre entrate	12.912	11.622	12.594	19.249
Entrate per attività non comprese nel rendiconto delle spese convenzionata	-	6.670	-	2.450
TOTALE ENTRATE	366.643	393.665	376.234	384.681
USCITE				
Spese gestione emergenza Covid				3.937
Deficit di cassa		1.470		
Personale dipendente	284.602	297.335	286.912	285.626
Personale volontario	336	812	1.002	337
Locazioni	17.184	19.719	15.045	16.250
Servizi amministrativi e generali	16.624	15.277	17.124	21998
Imposte e tasse	267	308	314	223
Interessi passivi	-	-	-	-
Consulenze e formazione	32.570	41.574	45.085	36530
Altre spese	16.531	16.180	13.040	18.556
Uscite per attività non comprese nel rendiconto delle spese convenzionata	-	6.670	-	2.450
TOTALE USCITE	368.114	399.345	378.522	385.907

DI CUI PER ALLOGGI

ENTRATE	2017	2018	2019	2020
Contributo spesa persona accolte	11.200	9.100	9.300	5.910
Contributi da enti				
Contributi da privati				
Quote sociali				
Interessi attivi				
Contributo P.A.T.	40.878	40.000	40.000	40.000
Altre entrate				
Entrate per attività non comprese nel rendiconto delle spese convenzionata		1.590		850
TOTALE ENTRATE	52.078	50.690	49.300	46.760
USCITE				
Spese gestione emergenza Covid				329
Deficit di cassa				
Personale dipendente	27.088	32.365	33.645	33.158
Personale volontario				
Locazioni	15.837	19.719	15.045	16.250
Servizi amministrativi e generali	407	407	407	407
Imposte e tasse				
Interessi passivi				
Consulenze e formazione				
Altre spese	8.746	8346	8.732	11.504
Uscite per attività non comprese nel rendiconto delle spese convenzionata		1.590		850
TOTALE USCITE	52.078	62.427	57.829	62.498

STATO PATRIMONIALE

ENTRATE	2017	2018	2019	2020
Beni materiali	10.075,02	10.075,02	10.075,02	10.075,02
Altri titoli	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Crediti verso clienti	12.645,32	19.888,75	18.393,15	26.624,88
Crediti verso altri	2.631,33	5.204,13	1.921,32	1.270,23
Depositi bancari e postali	111.000,67	105.248,10	126.923,99	106.777,10
Denaro e valori in cassa	133,82	504,98	135,94	253,29
Ratei attivi	-	9.628,28	8.975,72	11.481,64
Risconti attivi	-	-	714,00	-
TOTALE ATTIVITA'	186.486,16	200.549,26	217.139,14	214.917,71
PERDITA DI ESERCIZIO	-	5.281,25	10.723,06	4.578,43
TOTALE A PAREGGIO	186.486,16	205.830,51	227.862,20	219.496,14
USCITE				
Beni materiali	10.075,02	10.075,02	10.075,02	10.075,02
Crediti verso altri	-	-	370,00	-
Capitale	13.190,36	13.190,36	13.190,36	13.190,36
Trattamento di fine rapporto	132.696,17	135.519,97	152.351,80	167.297,72
Debiti verso fornitori	7.337,79	26.548,75	23.569,22	7.967,50
Debiti verso INPS- INAIL	11.815,88	10.950,00	11.047,00	11.669,00
Altri debiti	10.023,09	9.437,99	10.258,80	9.296,54
Ratei passivi	1.347,85	8,43	-	-
Risconti passivi		100	7.000,00	-
TOTALE PASSIVITA'	186.486,16	205.830,51	227.862,20	219.496,14
UTILE DI ESERCIZIO	-	-	-	-
TOTALE USCITE	186.486,16	205.830,51	227.862,20	219.496,14

SEZIONE 4

RENDICONTAZIONE MISSIONE

Premessa.

Il metodo di lavoro di Alfid si è progressivamente affinato sulla base di solidi percorsi di formazione e aggiornamento, dell' esperienza diretta, dell' opera di riflessione costante dell' equipe e di scambio e relazione con le realtà esterne. Aspetto fondamentale è l' osservazione e l' incontro aperto all' ascolto privo di pregiudizi: questo costituisce da solo già una prima risposta perché dà importanza, valore e dignità alle persone e favorisce un riequilibrio emotivo. Le persone sentendosi valorizzate riescono a capire cosa sta succedendo e vengono attivate ad assumersi le proprie responsabilità in un' ottica di libertà responsabile.

Premessa è che una buona elaborazione di una situazione di crisi possa portare a dar valore alla qualità di legami positivi e che questi possano realizzarsi in forme di famiglia anche diverse. ALFID quindi orienta ed accompagna nelle crisi familiari per cercare una soluzione (consolidamento della relazione di coppia o separazione, uscita dalla situazione di violenza, rafforzamento della genitorialità, ecc.) che possa essere un passaggio costruttivo di miglioramento dei rapporti fra le persone, di prevenzione per il futuro, elemento di sviluppo della coesione sociale.

Oggi i servizi che A.L.F.I.D. Onlus può garantire sono i seguenti:

- Accoglienza e accompagnamento della coppia (o di una persona della coppia) in crisi
- Mediazione familiare
- Accoglienza temporanea in appartamento
- Sostegno psicologico al singolo e alla coppia
- Sostegno pedagogico
- Gruppo di confronto per genitori separati
- Accompagnamento in situazione di alta conflittualità
- Percorsi di aiuto alla donna in situazioni di violenza domestica
- Accompagnamento di uomini con agiti violenti
- Attività di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione

ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO

DELLA COPPIA (O DI UNA PERSONA DELLA COPPIA) IN CRISI

Questo servizio copre gran parte dei mandati istituzionali di Alfid Onlus. Infatti, è finalizzato a: dare informazioni sui diritti/doveri reciproci tra i partners e nei confronti dei figli, inviando se opportuno a professionisti esperti in diritto di famiglia; offrire consulenze e indicazioni nelle crisi familiari con particolare riguardo ai problemi di separazione; consigliare e offrire eventuali sostegni psicologici sia al singolo che alla coppia; proporre la mediazione familiare per genitori separati o in via di separazione per favorire una gestione condivisa dei figli; supportare i singoli genitori separati per aiutarli a trovare i modi per far fronte alle proprie responsabilità nei confronti dei figli; offrire consulenza ai componenti delle famiglie ricostituite (nuove coppie, nuovi partners) e alla famiglia allargata (nonni, zii,...) per confrontarsi sui nuovi compiti affettivi ed educativi; per accompagnare le donne nei percorsi di uscita da situazioni di violenza lavorando in rete con altri operatori dei vari servizi sul territorio.

Questo tipo di approccio richiede un intervento individualizzato per ogni situazione e di una gestione del tempo non basata sull' efficienza ma sull' efficacia, per cui non si possono quantificare a priori il numero di colloqui dedicati all' accoglienza e all' orientamento ma possono essere conteggiati solamente alla fine dell' intervento rispetto al bisogno soggettivo.

Oggi, la persona/ la coppia che chiama in segreteria e che vuole fissare un primo appuntamento, aspetta come tempo massimo una settimana – dieci giorni per avere il primo colloquio con il consulente. Dal primo incontro poi vengono fissati altri incontri che possono anche coinvolgere il partner e orientati agli altri servizi di supporto attivi. Tale attività è svolta in collaborazione tra segretariato sociale e consulenti.

Come si può osservare dalla tabella, gli accessi nell' ultimo triennio si erano stabilizzati tra gli 800 e gli 850 nuclei ogni anno, il 2020 (662 nuclei seguiti) è stato un anno particolare, caratterizzato da lunghi periodi in cui le persone non si sono potute accogliere in presenza ma solo attraverso strumenti da remoto. La presenza dei figli a casa, che non ha sempre permesso il potersi creare degli spazi esclusivi, ha reso

difficoltosa anche questa modalità. Da sottolineare che si parla di nuclei e non di individui: come metodo di lavoro si invitano entrambi i partner per cui, complessivamente, si può ipotizzare che in un anno tra genitori, partner e anche figli, possono essere coinvolte alcune migliaia di persone.

Altro dato importante da rilevare è che il 90% dell'utenza seguita è slegata dai servizi sociali territoriali. Questo dato indica l'importanza del lavoro sussidiario di ALFID su tutto il territorio provinciale. Indica inoltre come l'attività di sostegno e prevenzione alla crisi familiare sia indispensabile per consentire che la sofferenza diventi una esperienza di vita superabile con una migliore consapevolezza del proprio valore e delle proprie potenzialità. Ciò è confermato dal fatto che la maggior parte degli invii avvengono attraverso il passaparola tra familiari e amici: è la cartina tornasole dell'efficacia del lavoro che quotidianamente ALFID opera sul campo.

Il numero delle situazioni seguite ed inviate ai Servizi sociali è solo apparentemente esiguo: nel 2020 68 nuclei su 662. Sono situazioni molto complesse sia per le problematiche familiari esistenti (dipendenze, malattie mentali, incapacità genitoriali, ...) che per l'alta conflittualità esistente. Esse richiedono degli interventi mirati e professionali molto accurati e l'attivazione di una rete di servizi sul territorio lavorando "gomito-gomito" con il servizio sociale.

Una complessità tale, anche solo pochi anni fa, non era prevedibile.

ETA' DI CHI CONTATTA ALFID	14 -19 anni	20-29 anni	30-49 anni	50-64 anni	oltre i 65 anni	non conosciuta	Totale
2017	6	37	498	231	30	21	823
2018	6	36	516	231	31	18	838
2019		38	524	208	38	9	817
2020	1	31	376	173	28	53	662
Totale triennio	13	142	1.914	843	127	101	3.140

L'età di chi viene preso in carico spazia dai 14 agli 80 anni, anche se la più rappresentata è quella centrale dai 30 ai 64 anni, periodo della vita caratterizzato il più delle volte dalla presenza dei figli e le relative problematiche genitoriali.

Un dato nuovo, rilevato negli ultimi anni, è la richiesta da parte dei figli di famiglie separate di essere seguiti e accompagnati in un percorso personale di rielaborazione della scelta fatta dai loro genitori. Se i figli sono di minore età, il lavoro dei consulenti sarà quello di accompagnare i genitori presso i servizi di psicologia infantile territoriali o privati attrezzati per parlare con i loro figli e avviare il percorso di sostegno, se la richiesta di sostegno avviene da parte di figli maggiorenni il consulente può valutare di agganciarli ai servizi presenti in associazione.

MOTIVO DI ACCESSO	2017	2018	2019	2020
Sospetto o accertato abuso di violenza	66	61	45	51
accompagnamento gestione crisi	823	838	817	662
supporto competenze genitoriali	204	205	406	259
problematiche economiche e/o abitativo	35	22	36	26

La tabella indica quattro macroaree di intervento molto specifiche che al loro interno assumono sfumature di intervento molto diverse a seconda del problema, come descritto ad inizio capitolo.

Negli ultimi anni si è evidenziata una sempre maggior richiesta di supporto alle competenze genitoriali. Oggi, il percorso di sostegno alla genitorialità (gestito individualmente o con incontri di gruppo) rappresenta uno degli strumenti privilegiati offerti da ALFID alle coppie di genitori (o anche ad uno solo dei due genitori) per affrontare e ragionare sulla complessità affettiva-emotiva e l' ambivalenza che complicano le relazioni con i figli, provocando spesso, sofferenza e chiusura.

La necessità di un sostegno genitoriale, inoltre, appare più forte in alcuni momenti cruciali della vita dei figli, quali la preadolescenza e l' adolescenza, la scelta di un indirizzo scolastico o in coincidenza di particolari eventi coinvolgenti l' intero nucleo familiare. Questa facilitazione si avviene con lo strumento della consulenza, della mediazione familiare e dei supporti psico/pedagogici.

CITTADINANZA	Italiana	europea	extra europea	non conosciuta	Totale
2017	720	52	51		823
2018	723	68	37	10	838
2019	708	56	46	7	817
2020	566	34	34	28	662
Totale triennio	2.717	210	168	45	3.140

Nel corso degli anni, le persone seguite hanno per lo più cittadinanza italiana ma si assiste ad un sempre maggior numero di separazioni e crisi familiari tra coppie straniere e coppie miste.

Ciò richiede un supporto alla famiglia in contesti culturali diversi, con lingue e approcci al tema di genere e alla genitorialità diversi. È attiva la collaborazione con Cinformi e altre associazioni presenti sul territorio per aver garantita una mediazione linguistico culturale e una conoscenza su diversi temi legali.

LA MEDIAZIONE FAMILIARE

La mediazione familiare è rivolta ai genitori che affrontano la separazione o il divorzio: cosa dire ai propri figli della separazione, come dirglielo e quando? come accompagnarli nel percorso di cambiamento che sta avvenendo? come mantenere il ruolo di genitori nella vita dei figli?

Sono argomenti difficili che trovano nella stanza del mediatore, in rigorosa autonomia dal contesto giudiziario, un luogo per costruire una via d' accordo della loro vita quotidiana futura. L' eventuale integrazione e la verifica giuridica degli accordi raggiunti in mediazione è competenza dei legali di fiducia degli interessati. I colloqui sono rivolti ai soli genitori. I bambini non sono presenti: per loro lavorano i grandi.

Il percorso di mediazione familiare è, come detto, riservato e protetto dal segreto professionale, nel rispetto del Codice Etico, Deontologico e di Condotta dei Mediatori Familiari ed è del tutto autonomo dall' iter legale della separazione.

I colloqui di mediazione familiare sono circa una decina e sono gestiti da mediatori familiari professionali.

Convenzioni in essere sul territorio per il servizio di Mediazione Familiare

- ✓ Comunità di Valle della Val di Non dall' anno 2013 ad oggi
- ✓ Comunità di Valle delle Giudicarie dall' anno 2013 ad oggi
- ✓ Comunità di Valle del Primiero dall' anno 2018 ad oggi
- ✓ Comunità di Valle della Rotaliana e Konigsberg dal 2019
- ✓ Comunità di Valle della Paganella dal 2019

ALFID agisce con la Mediazione Familiare per la Provincia Autonoma di Trento secondo l' atto di indirizzo sui servizi sociali e partecipa al Tavolo di coordinamento provinciale sulla Mediazione Familiare.

Report PAT su MF in Trentino	totale nr. MF	nr. MF ALFID	%le
2017	126	73	58%
2018	156	87	56%
2019	147	76	52%
2020	Dato PAT non disponibile	71	
totale		307	

DATI ALFID

Mediazioni Familiari	Alfid sede	Comunità delle Giudicarie	Comunità della Val di Non	Comunità della Rotaliana/Andalo	Comunità di Primiero	Totale
2017	48	12	13			73
2018	59	6	13		9	87
2019	54	2	15	2	3	76
2020	53	3	10	-	5	71
totale	214	23	51	2	17	307

ALFID fornisce un servizio sussidiario e capillare rivolto a tutto il territorio provinciale. Tutte le coppie possono rivolgersi sia nella sede di Trento che nelle sedi dislocate in alcune Comunità di Valle.

La presenza nelle Comunità di valle è garantita periodicamente in modo stabile.

La maggior parte delle mediazioni familiari fatte nella Provincia di Trento è attuata da operatori e collaboratori di ALFID.

ALFID sviluppa azioni di sensibilizzazione alla mediazione familiare rivolte anche ad altri soggetti del territorio.

NUMERO FIGLI COINVOLTI							
	da 0-2 anni	da 3- 5 anni	da 6-10 anni	da 11-13 anni	da 14-17 anni	da 18 e oltre	totale
2017	12	18	49	25	15	18	137
2018	3	31	68	20	20	15	157
2019	6	34	56	23	15	7	141
2020	5	21	50	18	21	9	119
totale	26	104	223	86	71	49	554

Percorso MF	nr. MF	nr. INCONTRI effettuati	nr. ORE complessive
2017	73	490	727,75
2018	87	501	731,5
2019	76	475	690,5
2020	71	457	708,95
totale	307	1.923	2.858,7

Per capire la effettiva importanza di questo servizio bisogna soffermarsi sui dati che riassumono il numero dei figli coinvolti nella separazione seguite da ALFID e il

numero di incontri e le ore complessive dedicate alla pratica della mediazione familiare nell' ultimo triennio.

Oggi, la mediazione risulta essere una delle pratiche molto utilizzate a livello internazionale per il supporto alla famiglia: è un percorso rivolto alla riorganizzazione delle relazioni familiari e a lungo termine e uno strumento di prevenzione della sofferenza e del disagio giovanile importante.

La mediazione inoltre favorisce le potenzialità evolutive della crisi e del conflitto a vantaggio non solo della coppia ma dell' intero sistema familiare e sociale.

Accanto a questo intervento, vengono attivati percorsi di sostegno alla genitorialità singoli con psico/pedagogisti oppure in gruppo.

ALFID sostiene il percorso dei Gruppi di Parola per figli/e di coppie separate, affinché, in uno scambio tra pari, i bambini e i ragazzi possano trovare il modo di esprimere il loro dolore, le loro preoccupazioni e rielaborare la separazione in una prospettiva positiva.

ACCOGLIENZA TEMPORANEA IN APPARTAMENTO

La separazione talvolta è accompagnata da particolari difficoltà anche abitative, che in passato erano soprattutto delle donne con i loro figli, ora queste difficoltà sono anche degli uomini/padri che non riescono a permettersi dopo la separazione un proprio spazio abitativo e, contemporaneamente, garantire l' assegno di mantenimento per i figli.

Fin dall' inizio (1984) per le donne e dal 1986 anche per gli uomini, ALFID onlus ha organizzato un servizio di accoglienza temporanea (per un periodo indicativamente non superiore ai 24 mesi) in quattro appartamenti (due riservati a donne, due a uomini). È prevista la convivenza di più persone (eventualmente con i propri figli) con spazi comuni e spazi riservati e con una limitata compartecipazione alle spese.

All' accoglienza (definita con regolamento) si accompagna un progetto di recupero della piena autonomia individuale definito anche con la collaborazione del servizio sociale territoriale. È previsto un contributo minimo alle spese.

	NUMERO DOMANDE ACCOGLIENZA	DI CUI DI UOMINI	DI CUI DI DONNE	DOMANDE ACCOLTE	DOMANDE NON ACCOLTE
2017	24	19	5	3	21
2018	26	15	11	6	20
2019	22	17	5	-	22
2020	14	4	10	4	10

MOTIVO domande non accolte	2017	2018	2019	2020
Tutti i posti sono occupati	8		*	
Caratteristiche strutturali non adeguate				
Bisogno a cui il servizio non può rispondere			9	3
Rifiuto da parte dell' interessato al progetto		1	2	1
Individuazione di altra soluzione da parte del servizio sociale	2		1	1
Inserimento non più necessario per mutamento delle condizioni	7	3	4	4
Altro	5	16	6	1

- Nel 2019 e parte del 2020 un alloggio era in ristrutturazione ed è poi stato destinato all' isolamento casi per Covid-19

ACCOGLIENZE	NR. UTENTI	NR. NUCLEI	NR. UTENTI NUOVI	NR. NUCLEI NUOVI
2017	24	18	7	6
2018	28	16	11	6
2019	19	10	-	-
2020	24	10	11	4
Totale	95	54	29	16

CITTADINANZA	italiana	europea	extra europea	non conosciuta	Totale
2017	14	4	6		24
2018	8	4	4		16
2019	5	2	3		10
2020	4	1	5		10
Totale	31	11	18	0	60

PRESENZA FIGLI	numero figli	da 0-3 anni	da 4-5 anni	da 6-10 anni	da 11-13 anni	da 14-19 anni
2017	18	3	1	7	4	3
2018	12	3	1	4	3	1
2019	10	2	2	1	1	4
2020	14	3	1	2	3	5
Totale	54	11	5	14	11	13

	DURATA ACCOGLIENZA
2017	3824 giorni
2018	4439 giorni
2019	5745 giorni
2020	5973 giorni

Da sempre si è fatto un lavoro integrato con i servizi del territorio, sia del privato sociale che dell'ente pubblico, che con la collaborazione dei professionisti di ALFID, per cercare di sostenere gli ospiti con un approccio multidisciplinare per rispondere ai diversi bisogni.

Saranno attivati ulteriori interventi a seguito della Legge Provinciale nr. 1 del 12/02/2020 "Interventi a sostegno dei coniugi separati o divorziati in difficoltà" per sostenere maggiormente le famiglie ed irrobustire le competenze genitoriali.

SOSTEGNO PSICOLOGICO E PEDAGOGICO

È costituito dagli incontri di supporto suggeriti dal consulente specialista esterno al singolo o alla coppia con dei professionisti (psicologi, psicoterapeuti, counselor, pedagogisti) per uno primo approfondimento degli aspetti emotivi che le persone vivono nel momento della crisi o della separazione, al fine di giungere con più chiarezza alla eventuale scelta della riconferma del legame o della separazione oppure per individuare, modificare o confermare le linee educative per i figli.

	Nr INCONTRI DI SUPPORTO AL SINGOLO	Nr INCONTRI DI SUPPORTO ALLA COPPIA	TOTALE	Nr ORE SUPPORTO AL SINGOLO	Nr ORE SUPPORTO ALLA COPPIA	TOTALE ORE INCONTRI DI SUPPORTO
2017	747	226	973	747	339	1086
2018	677	197	874	677	295,50	972,5
2019	720,50	205,50	926	720,50	308,25	1028,75
2020	486	121	607	486	180	666
totale	2.630,5	749,50	3.380	2.630,5	1.122,75	3.753,25

Questo servizio è basato sulla grande passione e senso di responsabilità dei professionisti che costituiscono una risorsa messa a disposizione per la comunità e un' occasione professionale di approfondimento clinico.

Il percorso singolo prevede in media dieci incontri, mentre quello di coppia ne prevede cinque.

GRUPPO DI CONFRONTO PER GENITORI SEPARATI

Il gruppo si propone come uno spazio di ascolto, parola e condivisione per i genitori che stanno vivendo l'esperienza della separazione.

Durante gli incontri vengono affrontati diversi temi legati alla separazione: le emozioni che si vivono, il cambio di routine, il rapporto con i figli, le case, i nuovi partners, gli equilibri nelle diverse relazioni familiari, l'impatto sociale... e altro ancora.

Gli incontri (una decina) sono gestiti da due mediatori/mediatrici familiari e/o psicologi/he che supportano il gruppo nello scambio e nella condivisione dei temi sopra citati.

Il gruppo è iniziato a novembre nel 2019 ogni quindici giorni, è proseguito fino alla sospensione per l'emergenza sanitaria Covid-19, nel 2020 sono stati fatti 4 incontri.

	NUMERO INCONTRI	numero GENITORI	MAMME	PAPA'	DURATA INCONTRI	PRESENZA MEDIA AD INCONTRO
2019	3	9	3	6	2,5 ore	8
2020	4	9	3	6	2,5 ore	8

Nelle specifiche fasi di separazione o divorzio che possono caratterizzare la storia e l'evoluzione della famiglia, la conflittualità può assumere tonalità e sfumature riferibili ad "alta conflittualità" nel senso che può essere contrassegnata da profondi vissuti di delusione, di rabbia, di vendetta, di ricatto esperiti dagli adulti per far valere le proprie istanze, consapevolmente e/o inconsapevolmente, coinvolgendo i figli.

In queste situazioni, pertanto, diviene fondamentale e centrale improntare il sostegno al sistema familiare partendo dalle esigenze di crescita della prole e riportando alla luce quelle responsabilità e quelle consapevolezze rispetto al ruolo genitoriale che ogni adulto è chiamato ad assumere e che, dinnanzi alla cecità causata dai rancori e dalle acridini verso il partner, sono state offuscate.

La presa in carico di queste situazioni altamente conflittuali, per essere efficace, viene strutturata secondo caratteristiche di flessibilità e multidisciplinarietà mediante interventi integrati e cooperativi con assistenti sociali, psicologi, mediatori familiari, legali, giudici...

In futuro verranno rilevati dati analitici.

PERCORSI DI AIUTO ALLA DONNA NELLE SITUAZIONI DI VIOLENZA FAMILIARE

L' obiettivo principale dell' intervento (con riferimento alla L. provinciale 6/2010 e alla Convenzione di Istanbul firmata dall' Italia nel 2013) è quello di individuare assieme alla donna e sulla base delle sue richieste e dei suoi bisogni, il percorso più adeguato a superare la situazione di violenza in atto.

Il percorso si realizza attraverso colloqui strutturati per definire con il sostegno dell' operatrice o dell' operatore (a seconda della richiesta della persona) un progetto individuale. Attraverso il dialogo si cerca di elaborare il vissuto di violenza che ha portato la donna a richiedere aiuto, con lo scopo di promuovere cambiamenti del ruolo all' interno della propria storia di vita e quindi di uscita dalla situazione di violenza.

Si lavora con la donna, attraverso i temi da lei riportati, per sostenerla nel prendere consapevolezza del proprio valore in quanto donna, delle risorse, delle capacità personali e dei propri diritti, per aiutarla in un' eventuale denuncia.

Trasversale all' accoglienza della donna, in presenza di figli/figlie, è l' attenzione sui minori e sul tema della violenza assistita. I consulenti ne sostengono l' essere madre; infatti, talvolta, si può riscontrare una insicurezza nel gestire i conflitti, un' autorevolezza deficitaria, una passività o un autoritarismo e un' aggressività e/o la difficoltà a riconoscere nei propri figli/e i loro specifici bisogni.

Si lavora inoltre in rete con i servizi di territorio.

	NR DONNE SEGUITE NEI PERCORSI DI CONSULENZA	NAZIONALITA' ITALIANA	NAZIONALITA' STRANIERA	NR DONNE SEGUITE NEI PERCORSI DI SUPP.PSICOLOGICO	FIGLI COINVOLTI
2019	48	30	18	13	79
2020	49	32	17	13	71
TOTALE	97	62	35	26	150

Tipo di relazione con la donna

	MARITO/CONVIVENTE	EX PARTNER	FAMILIARI	ALTRE PERSONE	NON CONOSCIUTO
2019	33	9	5		1
2020	31	12	1	4	1
TOTALE	64	21	6	4	2

Titolo di studio della donna

	ELEMENTARI	MEDIE INF.	PROFESSIONALI	DIPLOMA	LAUREA	NON CONOSCIUTO
2019	1	8	5	22	9	3
2020		6	5	23	11	4
TOTALE	1	14	10	45	20	7

Età della donna

ANNI	18-20	21 – 30	31 – 40	41 – 50	51 – 60	61 – 80	NON RILEVATO
2019	-	9	20	10	6	3	
2020	-	6	15	16	8	3	1
TOTALE	-	15	35	26	14	6	1

Professione della donna

	2018	2019	2020	TOTALE
STUDENTESSA	1	-	-	1
CASALINGA	1	2	4	7
DISOCCUPATA	8	7	9	24
OSS/BADANTE	4	4	1	9
PULIZIE	2	2	4	8
OPERAIA	6	5	6	17
IMPIEGATA	6	9	14	29
INFERMIERA/INSEGNANTE/EDUCATRICE	8	4	2	14
LIBERA PROFESSIONISTA	6	2	3	11
PENSIONATA	3	2	3	8
Non conosciuto	3	1	3	7
	48	38	49	

Residenza della donna

	2018	2019	2020	TOTALE
Comunità Alta Valsugana	10	6	6	22
Comunità Bassa Valsugana	1	1		2
Comunità Val d' Adige	-	1	11	12
Comunità Rotaliana	2	-	-	2
Comunità Val di Fiemme	1	-	-	1
Comunità Val di Fassa	-	1	1	2
Comunità Val di Sole	-	2	2	4
Comunità Val di Non	4	1	5	10
Comunità Val Giudicarie	1	-	-	1
Comunità Vallagarina	1	4	6	11
Comunità Valle dei Laghi	-	-	1	1
Comunità della Paganella	-	-	1	1
Comunità Val di Cembra	-	-	1	1
Comune di Rovereto	4	4	4	12
Comune di Trento	24	22	11	57
Non conosciuto	-	1	-	1

ACCOMPAGNAMENTO DI UOMINI CON AGITI VIOLENTI

Questo servizio si inserisce negli interventi educativi rivolti a uomini autori di comportamenti violenti nei confronti della propria partner o ex partner come predisposti dalle linee guida europee contro la violenza domestica, la Convenzione di Istanbul e la Legge Provinciale 6/2010. Ha lo scopo di ridurre il rischio di nuovi comportamenti violenti promuovendo in tal modo la sicurezza delle donne e dei minori.

I colloqui individuali di supporto e gli incontri di gruppo nel progetto Cambiamenti (Fondazione Famiglia Materna in collaborazione con Alfid), (gestiti da personale con formazione specifica) permettono la riflessione su cosa è violenza (fisica, verbale, psicologica, economica, ecc.), come assumersi la responsabilità delle proprie azioni, il riconoscimento delle emozioni negative e in particolare la gestione della rabbia.

Incontri individuali in ALFID

	NR. TOTALE UOMINI	TOT ORE INCONTRI
2017	9	79
2018	8	38
2019	12	74
2020	8	47
totale	37	238

	NR. UOMINI SOLO PRIMO CONTATTO	NR. INCONTRI in ore	NR. UOMINI PERCORSO	NR. INCONTRI in ore
2017	3	8	6	71
2018	4	9	4	29
2019	4	13	8	61
2020	2	4	6	43
totale	13	34	24	204

Incontri Gruppo Cambia-Menti

Adesioni al percorso di gruppo

numero di chiamate al servizio	50
valutazione di ammissibilità (almeno 1 contatto) le valutazioni possono aver avuto esito negativo, essere state abbandonate o in alcuni casi sono terminate nel 2019	25
uomini frequentanti il percorso	18
uomini che hanno iniziato il percorso nel 2018	12
uomini che hanno iniziato il percorso nel 2017	6
uomini che termineranno il percorso nel corso del 2019	4

uomini che hanno terminato la frequenza al percorso	12
· uomini che hanno completato il percorso	7
· abbandoni	4
· altro (revoca misura alternativa alla pena)	1

Modalità di accesso al servizio

servizi sociali territoriali	7
forze dell' ordine	0
Unità Esecutiva Penale Esterna (UEPE)	8
avvocati	1
spontaneo	2
altri servizi (privato sociale)	1

Titolo di studio

Licenza Elementare	2
Licenza Media	9
Scuola superiore	5
Laurea	2

Occupazione

Dipendente	11
Libero professionista	5
Studente	
Disoccupato	2
Altro	0

Nazionalità

Italiana	9
Non italiana	9
· Albania	1
· Marocco	1
· Tunisia	2
· Romania	1
· Colombia	1
· Santo Domingo	1
· Moldavia	1
· Russia	

Tipo di relazione con la vittima

Collega di lavoro	0
Partner	8
Ex partner	10
Conoscente	0

Tipo di violenza agita (più risposte valide)

Violenza fisica	17
Violenza psicologica	12
Violenza economica	2
Violenza sessuale	3

Stalking	3
Segregazione	1

Figli della coppia

Sì	14
No	4

Figli solo di lei

Sì	4
No	12

Figli solo di lui

Sì	2
No	13

I figli assistono alla violenza?

Sì	10
No	3
Non rilevato	3

Denuncia o querela

Sì	17
No	1

Misure cautelari

Sì	11
No	7

Ammonimento

Sì	11
No	7

Ha agito violenza nelle relazioni precedenti?

Sì	3
No	8
Non rilevato	7

Da bambino ha subito violenza?

Sì	4
No	2
Non rilevato	12

Dipendenze attuali (Più risposte possibili)

Alcool	1
Altre sostanze stupefacenti	0
Gioco d' azzardo	0
Altro	0
No	14
Non rilevato	3

Dipendenze passate (Più risposte possibili)

Alcol	3
Altre sostanze stupefacenti	4
Gioco d' azzardo	0
Altro	0
No	8
Non rilevato	6

Dati Gruppo Cambia-Menti anno 2020

tabella riassuntiva 2020	in carico dal 2019 e terminano nel 2020	nuovi avvii 2020	dei nuovi ingressi 2020 terminano nel 2020	n totale uomini terminano nel 2020	solo colloquio	TOTALE UOMINI In carico nel 2020
	n. uomini	8	8	6	13 (1 termina gennaio 2021, 2 devono terminare)	2
NOTE						
* un nuovo ingresso 2020 termina a gennaio 2021						
* 2 nuovi ingressi 2020 devono terminare il percorso (poiché percorso interrotto per sospensione finanziamenti al servizio al 31/12/2020						

L' intervento di Gruppo Cambia-Menti con gli uomini è accompagnato dal contatto con la partner o l' ex partner.

Attualmente il servizio è sospeso. Si sta cercando di riattivarlo al più presto, anche in forme adeguate all' applicazione della normativa del "Codice rosso" .

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

ALFID, con propri dipendenti e/o collaboratori esterni, attiva iniziative di sensibilizzazione e approfondimento, relativo ai temi riguardanti le famiglie, le loro trasformazioni, i ruoli familiari e i legami familiari, l' identità maschile e femminile oggi, gli interventi e i metodi per meglio gestire le relazioni familiari.

Tali attività vengono attuate sia autonomamente che in collaborazione con altri soggetti (istituzioni, scuole, soggetti del privato sociale, ecc.) e avvalendosi sia delle competenze delle persone che operano in ALFID che di persone esperte, sia presenti localmente che a livello nazionale.

Sviluppa inoltre attività di formazione per tirocini sull' ambito dei servizi prestati.

Ogni anno viene organizzato, oltre a singoli interventi con altre realtà territoriali, un seminario/convegno rivolto al pubblico.

Nel corso del 2020 l' imperversare della pandemia da Covid 19 ha imposto per periodi prolungati lo spostamento dell' attività dagli interventi in presenza a online. Ciò ha rallentato le attività (che comunque non sono mai state interrotte) spostando il lavoro dell' equipe anche sull' adeguamento a diversi strumenti e metodi per mantenere la qualità degli interventi, in piena sicurezza. Una parte del tempo è stata quindi maggiormente (rispetto agli anni precedenti) utilizzata in momenti di aggiornamento e formazione oltre che per la documentazione dell' attività.

	2019	2020
NR. ORE DI ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO	363	537

SEZIONE 5

L' ANALISI DI IMPATTO DELL' OPERATO DELL' ORGANIZZAZIONE

Non possiamo che confermare quanto già evidenziato e cioè come la realtà sociale delle famiglie e le loro trasformazioni stiano ponendo sempre nuovi interrogativi che richiedono risposte adeguate a tutti i livelli: va pertanto sottolineata l' importanza di una costante attenzione e riflessione, aperta a cogliere gli elementi nuovi e problematici. È ciò che ALFID è impegnata a fare.

Infatti, ALFID affronta una varietà di problematiche e situazioni di forte spessore e rilevanza sociale legate in particolare alle relazioni familiari e alle loro difficoltà, alla diffusa instabilità delle relazioni e dei legami familiari, e ciò richiama la necessità di momenti di riflessione e approfondimento sulle trasformazioni familiari, da condividere e rendere comuni con tutti i professionisti del settore, oltreché nell' ambito più ampio della formazione culturale.

Per quanto riguarda più direttamente i bisogni più immediati si rileva come la situazione di pandemia dell' anno 2020 abbia evidenziato, con decisa maggior gravità rispetto al passato, aspetti in qualche misura già presenti precedentemente e nello specifico non ancora valutabili nel tempo più lungo. Si rileva comunque oltre all' impoverimento quasi costante delle famiglie nella e dopo la separazione, la fatica nella costrizione alla convivenza di separati in casa (spesso diventata coatta per il look down nel 2020) tanto più in situazioni di violenza, la difficoltà a mantenere il versamento dell' assegno di mantenimento per i figli, la fatica di trovare un alloggio sostenibile nelle spese in relazione alla separazione che crea due famiglie monoparentali, in qualche caso la difficoltà a mantenere per i figli rapporti equilibrati con ambedue i genitori.

Sono aspetti diversi che (sia pur in modo differente) affliggono sia i padri che le madri separate o in corso di separazione.

Un altro aspetto importante e recente sta nel fatto che il desiderio di un sempre maggior numero di padri di mantenere rapporti di convivenza anche lunga con i propri figli, si scontra con la difficoltà di trovare soluzioni abitative adeguate, problema che va comunque attentamente monitorato.

Comunque, la legge del 2006 sull' affido condiviso (che ha spinto verso una equilibrata presenza e responsabilità genitoriale) ha fatto emergere sia gli aspetti positivi di maggior corresponsabilità sia una maggior conflittualità diffusa nella gestione quotidiana e nella regolazione del concorso alle spese del mantenimento dei figli.

Altro problema importante che ALFID affronta è (anche per la diffusione di nuove forme di aggressività e dipendenza nelle persone e nelle relazioni, talvolta accentuate dall' uso distorto delle nuove tecnologie) l' educazione ai sentimenti e alla gestione della conflittualità in generale, tema che va affrontato certamente nel momento dell' insorgenza del problema, ma ancor più deve trovare attenzione in percorsi di formazione nelle realtà territoriali.

La particolarità degli interventi richiede competenze assai raffinate e sempre aggiornate (nelle conoscenze e nel metodo) rispetto alle diverse dinamiche presenti nelle situazioni di possibile o effettiva separazione, nelle situazioni di alta conflittualità e/o delle ricomposizioni in nuove famiglie, nelle situazioni di violenza, nelle coppie miste, competenze da intrecciare nel lavoro di rete.

Va sottolineato comunque il valore di un'attenzione costante ai processi di costruzione della responsabilità genitoriale e di una azione orientata alla "manutenzione" dei legami, alla buona gestione dei conflitti e alla valorizzazione di qualificate relazioni familiari.

Il metodo di lavoro di ALFIUD ha una funzione non solo di intervento nelle situazioni di difficoltà o a rischio, ma è essenzialmente preventiva e questa dimensione è fondamentale per la possibilità di un "buon vivere" nella comunità intera, dello sviluppo della coesione sociale.

La prima valutazione di impatto ci viene dalla alta adesione ai servizi/attività proposte sia da parte di singoli che di enti, dalla continuità degli interventi richiesti, dalla trasmissione di un giudizio positivo sull' operatività (una gran parte degli utenti arriva ad ALFID per passaparola), e dal ritorno assai positivo di valutazione che ALFID riceve.

Assai bassi sono gli abbandoni da parte degli utenti, scarsissime le lamentele (tre, quattro nell' ultimo decennio), molte le richieste di collaborazione a cui non sempre si riesce a corrispondere, molti gli espliciti riscontri di apprezzamento (sia orali che

scritti), che ci vengono sia dagli utenti che dagli enti pubblici, che da operatori (assistenti sociali, avvocati, giudici, ecc.).

Assai frequente la riconoscenza esplicita nelle comunicazioni, di grande soddisfazione in particolare nell' attuale periodo di pandemia.

La coerenza fra aspettative e risultati viene valutata periodicamente all' interno di ALFID nelle occasioni di incontro degli/delle operatori/trici, mettendo a confronto punti di vista (anche professionali) diversi, e così avviene anche nelle riunioni del lavoro di rete.

Quanto sopra indicato induce a ritenere significativi non solo gli esiti riscontrabili nelle singole situazioni affrontate ma anche l' impatto dell' attività complessiva sulla coesione sociale nel territorio.

Singole attività sono state sottoposte a valutazione specifica negli ultimi anni:

- sui primi colloqui di coppia da parte del Prof. Tamanza, Università Cattolica di Milano: presentazione ricerca "L' incontro clinico con la coppia" il 1° dicembre 2017;
- sull' esito del progetto Cambia-menti tramite il "contatto partner" nel corso dell' intervento e a sei mesi dalla conclusione del percorso.

È in corso di attivazione una valutazione specifica sugli esiti della Mediazione familiare.

QUESTIONI APERTE e OBIETTIVI STRATEGICI

Tenendo presenti in particolare le richieste (di consulenza, orientamento, sostegno specifico, aiuto nella crisi, mediazione familiare, formazione e sensibilizzazione sui problemi affrontati) che arrivano ad A.L.F.I.D e che si mantengono qualitativamente e quantitativamente assai elevate, per quanto riguarda i problemi aperti in estrema sintesi, si possono indicare in alcuni punti, che ci vengono sostanzialmente ribaditi dalle osservazioni che precedono:

1. La separazione familiare si conferma un momento di difficoltà sia psicologica che di impoverimento economico che va continuamente riconosciuta.
2. Siamo in presenza di un aumento qualitativo dei problemi in relazione al presentarsi di situazioni complesse anche (e questo è un dato recente) in rapporto alle unioni ricomposte (di adulti con precedenti unioni che vivono un nuovo legame, talvolta con figli sia del legame precedente che di quello attuale). Le esperienze precedenti talvolta non sono ancora sedimentate e generano particolari esigenze di accompagnamento, specie sul piano pedagogico, nei riguardi di figli di coppie diverse.
3. Va posta attenzione alla problematica dei matrimoni misti e/o celebrati in altri paesi, con tutte le complicazioni esistenti in ordine alle diversità culturali, legali, di costume e religiose.
4. È importante un costante lavoro sulla genitorialità: le nuove aspettative dei padri, il superamento del modello a prevalenza materna nella gestione dei figli e la normativa sull'affido condiviso aprono a delle prospettive positive, ma sono anche fonte di nuove tensioni da conoscere e governare.
5. Molte giovani coppie arrivano in ALFID e chiedono di separarsi. Quasi sempre uno dei due ha già un' altra storia affettiva. Hanno fretta di poter definire quindi una nuova situazione di coppia. Questo segnala talvolta una rapidità nel costruire e sciogliere relazioni che appare come un fenomeno recente di "volatilità" delle relazioni. Oggi la drammaticità è quindi data anche dalla leggerezza con cui ci si separa, si formano nuove famiglie, si mettono al mondo bambini, si allargano famiglie senza riferimenti valoriali, senza la formulazione di un pensiero circa il senso di quanto si va facendo, senza un progetto che sappia guardare al futuro

- dove si possa transitare verso un noi, verso una reciprocità e condivisione di qualità della vita e delle relazioni. Stare fermi, soffermarsi su questi momenti di crisi è impedire di rimanere in superficie, vuol dire pensare e prendersi del tempo.
6. È necessaria una costante attività culturale di formazione e prevenzione sul problema della conflittualità e aggressività nelle relazioni. Nel caso della violenza nei confronti delle donne è necessaria una competenza specifica nell' intervento (frutto di un robusto lavoro di formazione, di sensibilizzazione e di rete), con una priorità nella messa in sicurezza delle donne, ma anche con attenzione sia agli aspetti culturali che a percorsi di cambiamento mirati per gli uomini autori di violenza (cfr. le direttive della Convenzione di Istanbul all' art.16). Su quest' ultimo aspetto molto resta da fare. Vanno nominate e "viste" anche le forme assai più limitate di sopraffazione femminile sui partner.
 7. Va irrobustita l' attenzione alle forme diverse del disagio dei bambini/e e degli adolescenti, anche in particolare in rapporto alle situazioni di conflitto o crisi familiare, o, tanto più, di violenza domestica. È necessario pensare e avviare nuove modalità di interazione che diano parola a bambini e adolescenti.
 8. Rimane inderogabile l' esigenza di dare risposte con tempestività perché le situazioni non si aggravino, e/o per realizzare una prevenzione efficace. È un nostro obiettivo mantenere la sollecitudine attuale nella fissazione degli appuntamenti.
 9. Una problematica nuova che comincia ad affacciarsi è quella relativa all' uso e all' abuso dei social media dentro e/o contro la coppia.
 10. La pandemia Covid non ha interrotto le attività di ALFID che però sono state attuate anche con modalità non solo in presenza (quando possibile), ma anche a remoto (più mail, WhatsApp, Google Meet, Zoom, Skype) spingendo a nuovi approfondimenti sull' uso di tali strumenti, che quindi (supportati da una impegnativa riflessione sulle modalità d' uso) entrano nell' orbita delle modalità operative; permane però assolutamente prioritario l' incontro in presenza, quando praticabile.
 11. Per le attività di ALFID è importante mantenere una bassa soglia di accesso per favorire un accompagnamento precoce nelle situazioni di difficoltà. La gratuità va valutata proprio come scelta orientata alla prevenzione. La prevedibile e impellente

esigenza di alimentare la quota di autofinanziamento andrà affrontata anche con nuove modalità.

12. ALFID ha sviluppato nel tempo un articolato sistema di raccolta dati che qui è testimoniato e che si intende ulteriormente implementare con una maggior precisione (utenze, provenienza, durata e tipologie degli interventi). Obiettivo è riuscire a mantenere, pur in un aumento quantitativo dei casi affrontati e della loro complessità, la qualità degli interventi attuali.

13. È in corso la pratica per l'accreditamento dei servizi presso la Provincia di Trento come obiettivo non solo per l'affidamento dei servizi stessi ma anche come percorso di autovalutazione aggiornata dell'Ente.

In ALFID viene utilizzata una scheda di valutazione di rilevazione della soddisfazione degli/delle utenti e degli eventuali reclami recentemente aggiornata. Si sta riflettendo su una modalità più efficace per raccogliere le valutazioni su tre livelli: all'interno del servizio, da parte delle persone che usufruiscono dei servizi e dagli stakeholders che collaborano attivamente con ALFID.

14. Il sito www.alfid.it dà conto, con trasparenza, delle attività dell'Ente, dei servizi prestati, della documentazione della gestione, dei progetti attuati; viene molto consultato e periodicamente aggiornato

Su sito è presente il Bilancio sociale, la Carta dei servizi e con l'indicazione dei contratti di collaborazione esterni (privacy, sicurezza, collaborazione servizi informatici, consulenza fiscale e gestione delle retribuzioni), il Modello 231 applicato, il Codice etico dell'Ente, il Codice etico dei Mediatori familiari, i contributi pubblici ricevuti e altre informazioni ritenute interessanti per singoli utenti e per la comunità.

SEZIONE 6

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORDINE DI CONTROLLO

A.L.F.I.D. Onlus – ASSOCIAZIONE LAICA FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' – Via Lunelli, 4
Trento

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE E MONITORAGGIO
DELLE FINALITA' CIVICHE, SOLIDARISTICHE E DI UTILITA' SOCIALE

Il giorno 8 giugno 2021, alle ore 18,30 si è riunito l' Organo di Controllo dell' associazione ALFID ONLUS, in collegamento tramite piattaforma Google Meet. Sono presenti la Presidente dott.ssa Aida Ruffini e i componenti, avvocato Nino Eghenter, e ins. Noris Nevosi.

L' Organo di Controllo, nel corso dell' esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e in osservanza dell' art. 23 dello Statuto, ha svolto le funzioni previste dall' art. 30 del Codice del Terzo Settore- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117. Nell' esercizio della propria attività l' Organo di Controllo si è attenuto alle Norme di comportamento redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili per gli Enti del Terzo Settore.

La presente relazione integra quella già sottoposta agli Associati, in occasione dell' Assemblea di data

27 aprile 2020 nel corso della quale è stato approvato il bilancio dell' esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Gli amministratori sono responsabili della redazione del bilancio sociale; l' Organo di Controllo ha la responsabilità in merito all' attività di attestazione di conformità.

Sezione A) Attività inerenti al monitoraggio delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale

L' Organo di Controllo ha esercitato compiti di monitoraggio delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell' A.L.F.I.D. Onlus-Associazione Laica Famiglie in difficoltà (di seguito Associazione) al fine di verificare che nel corso dell' esercizio 2020 la stessa Associazione si sia attenuta a quanto dichiarato a livello statutario. Ci siamo focalizzati in particolare sul monitoraggio dei seguenti aspetti:

- l' Associazione ha esercitato in via esclusiva le attività di interesse generale di cui all' art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, aventi ad oggetto le lettere a) e q) del comma citato. Non ci risulta che siano state esercitate attività diverse di cui all' art. 6 del Codice del Terzo Settore;

- nella raccolta pubblica di fondi da parte dell' Associazione sono stati rispettati i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con sostenitori e pubblico e la conformità alle linee guida ministeriali di cui all' art. 7, co. 2 del Codice del Terzo Settore;
- è stata perseguita l' assenza di scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti per lo svolgimento dell' attività statutaria; è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all' art. 8 co. 3, lettere da a) a e).

Le attività di monitoraggio sopra indicate sono state effettuate attraverso:

la partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo e dell' Assemblea degli Associati;

le verifiche periodiche eseguite nel corso dell' esercizio 2020 come risulta dal libro delle adunanze dell' Organo di Controllo;

il controllo contabile esercitato sull' attività in generale e sul Bilancio dell' esercizio 2020 in particolare, che si è concluso con la relazione annuale presentata all' Assemblea, come previsto dallo statuto.

Sezione B) Attestazione di conformità del bilancio sociale

L' A.L.F.I.D. Onlus-Associazione Laica Famiglie in Difficoltà ha redatto in via facoltativa il bilancio sociale in conformità alle linee guida adottate dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta provinciale n. 1183 di data 6 luglio 2018. L' Organo di Controllo ha esaminato la struttura del bilancio sociale e verificato che le informazioni in esso contenute rappresentino fedelmente l' attività svolta dall' Associazione.

Con riferimento alle linee guida emanate ai sensi dell' art. 14 del Codice del Terzo Settore con decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l' Organo di Controllo

attesta

- la conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all' articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida ministeriali e la presenza delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste dal paragrafo 6 delle linee guida;
- il rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle linee guida, che ne consentono la valutazione di attendibilità;

- che i dati e le informazioni contenute sono coerenti con la documentazione esibita e le ispezioni svolte;
- che nel complesso i dati e le informazioni consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività di A.L.F.I.D. Onlus.

L' Organo di Controllo

Dott.ssa Aida Ruffini

Avvocato Nino Eghenter

Ins. Noris Nevosi